



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle  
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento, 4 aprile 2016

Egregio Signor  
Bruno Dorigatti  
Presidente del Consiglio Provinciale  
SEDE

Interrogazione a risposta scritta n.

Il metano è la soluzione idonea al cambiamento climatico che sta affrontando il nostro pianeta e l'unica energia che può rendere compatibile il progresso, economico ed industriale, con la preservazione dell'ambiente.

Il gas metano è un combustibile molto più pulito del carbone e del petrolio (ed i suoi derivati come la benzina, il diesel e il GPL), visto che la sua combustione produce dal 40 al 45% in meno di diossido di carbonio (CO<sub>2</sub>) rispetto al carbone, e tra il 20 ed il 30% in meno dei prodotti derivati dal petrolio. Un'altra caratteristica di questa energia è quella di non emettere particelle solide (non contiene piombo o metallo pesante) ne ceneri in seguito alla sua combustione, e le emanazioni di ossido di azoto (NO<sub>x</sub>) sono inferiori agli altri combustibili. Alla stessa maniera le emissioni di diossido di zolfo (SO<sub>2</sub>) sono praticamente nulle, così come hanno riconosciuto i paesi con regolamentazioni restrittive atte a proteggere l'ambiente. Proprio in questi paesi il consumo di gas naturale si sta diffondendo in altre applicazioni riducendo così l'inquinamento. Inoltre il gas naturale possiede, fra tutti i combustibili fossili, il rapporto più elevato tra energia sviluppata e quantità di anidride carbonica emessa e dunque contribuisce in maniera minore al riscaldamento globale. La combustione di un metro cubo di gas naturale produce circa 38 MJ (10,6 kWh) di energia.

Un problema importante, legato ai carburanti per auto e riscaldamento di edifici (benzina, gasolio e GPL), è quello del loro trasporto dai luoghi di estrazione e produzione (raffinerie) ai luoghi di consumo.

Il metano, a differenza degli altri prodotti, è trasportato attraverso tubazioni costruite sottoterra, e per questo motivo non necessita del trasporto con autocisterne, che a loro volta hanno emissioni



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle  
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

inquinanti, e non incrementa il traffico di superficie, contribuendo così a diminuire il fenomeno d'inquinamento indotto da traffico pesante, oltre al rischio di incidenti stradali.

Anche con la migliore tecnologia disponibile, il riscaldamento a legna e/o a prodotti derivati ha emissioni in atmosfera molto superiori a quelle del riscaldamento a metano, a gpl e perfino del riscaldamento a gasolio.

In val Giudicarie, nel fondo valle dal Caffaro a Tione, esiste già da diversi anni la tubazione del gas metano che trasporta il combustibile proveniente dalla Lombardia fino a Tione ed alimenta tutti i paesi di fondo valle delle Giudicarie. Sono rimasti esclusi dalla metanizzazione i centri abitati di mezza montagna come il comune di Valdaone con i centri abitati di Bersone, Daone e Praso.

La distanza del centro abitato di Bersone e di Praso dalla tubazione esistente è di circa cinquecento metri e Praso e Daone distano circa un km. Il fatto che, a suo tempo, questi abitati siano stati esclusi dal progetto di metanizzazione è un interrogativo che spesso gli abitanti di questi paesi si pongono e molti sono coloro che auspicano che i loro paesi siano metanizzati.

Nell'interrogazione provinciale 2393/XV inerente l'impianto di teleriscaldamento di Valdaone si menziona il contributo annuo costante di Euro 313.708,37 della durata di 10 anni, concesso dalla Provincia Autonoma di Trento ai sensi della L.P. n. 14/80, in attuazione della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1402/2011, con provvedimento del Dirigente dell'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche n. 475 del 7 novembre 2012. In riferimento a tale provvedimento, in data 25 marzo 2016, nella risposta dell'Assessore alle infrastrutture e all'ambiente all'interrogazione 2393/XV, si specifica che le osservazioni sfavorevoli del segretario comunale di Praso e di Bersone e del servizio finanziario del Comune di Bersone al progetto e al piano economico-finanziario del progetto dell'impianto di teleriscaldamento di Valdaone approvati dai citati comuni nel giugno 2014, non siano state trasmesse ad APIAE.

Con delibera del Comune di Valdaone del 29 dicembre 2015, n.43 è stato approvato il nuovo Piano Economico Finanziario per il progetto di Teleriscaldamento del Comune di Valdaone e in procinto di essere realizzato da Esco Bim e Comuni del Chiese Spa, società presieduta da Vigilio Nicolini, in cui si prevede la fornitura di energia termica alla A.P.S.P "P. Odone Nicolini". Secondo tale nuovo piano la connessione della A.P.S.P "P. Odone Nicolini" permetterebbe l'utilizzo termico estivo con conseguente possibilità di funzionamento del cogeneratore anche in tale periodo con conseguente produzioni anche di energia elettrica. In ordine a tali variazioni progettuali, né il progetto esecutivo del teleriscaldamento di Valdaone né il piano economico finanziario specificano quali sarebbero gli accorgimenti tecnici per consentire la fornitura di energia termica alla A.P.S.P



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle  
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

“P. Odone Nicolini” ad un prezzo economicamente più vantaggioso e a condizioni ambientalmente meno impattanti rispetto all'energia prodotta dalla centrale termica a metano già funzionante presso la struttura.

Con deliberazione n.1768 del 23 agosto 2013, la Giunta provinciale, nell'ambito dell'aggiornamento del Piano degli investimenti nel settore dell'assistenza per la XIV Legislatura, ha previsto in favore della A.P.S.P “P. Odone Nicolini” di Pieve di Bono un contributo di Euro 2.349.086,60 pari al 100% della spesa ammessa per i lavori di ristrutturazione ed ampliamento della Residenza Sanitaria Assistenziale. Tale stanziamento è stato successivamente ridotto a seguito di provvedimenti del Servizio Politiche Sanitarie e per la non Autosufficienza della PAT determinando una modifica parziale del quadro economico dell'opera programmata dalla A.P.S.P “P. Odone Nicolini” e confermando un importo complessivo di Euro 2.233.229,22.

In linea tecnica, il progetto esecutivo relativo ai lavori di ristrutturazione (II° stralcio) della A.P.S.P “P. Odone Nicolini” era stato precedentemente approvato con deliberazione del consiglio di amministrazione n.12 del 12 agosto 2014.

La Giunta della Provincia di Trento, con deliberazione n.1826 del 27 ottobre 2014, ha previsto la non finanziabilità degli impianti alimentati a cippato ivi compresi gli impianti di teleriscaldamento, in Comuni già metanizzati e facilmente metanizzabili.

Con deliberazione del consiglio di amministrazione n.21 del 3 dicembre 2015, la A.P.S.P “P. Odone Nicolini” ha deciso di ricorrere all'istituto della delega ai sensi dell'articolo 7 della L.P. 26/93 per l'affidamento dei lavori di allaccio alla rete di teleriscaldamento del Comune di Valdaone, alla società E.S.Co BIM e comuni del Chiese S.P.A., previa stipula di apposita convenzione. Secondo la medesima deliberazione la realizzazione dell'opera di allacciamento è prevista a valere sul contributo previsto dalla deliberazione n.1768/2013 della Giunta provinciale. A quanto è dato sapere, l'importo specifico da destinare alle opere per l'allacciamento corrisponderebbe a Euro 230.000,00.

Dalla deliberazione n.5 del 31 marzo 2016 del consiglio di amministrazione della A.P.S.P “P. Odone Nicolini” risulta che sia stata siglata una convenzione tra la A.P.S.P e la società E.S.Co BIM e comuni del Chiese S.P.A. per la realizzazione e gestione dell'opera di allacciamento alla centrale di Praso dell'impianto di teleriscaldamento del Comune di Valdaone.

Dalla deliberazione n.6 del 31 marzo 2016 del consiglio di amministrazione della A.P.S.P “P. Odone Nicolini” risulta che è stata approvato l'accordo di delega agli atti tra la A.P.S.P e la società



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle  
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

E.S.Co BIM e comuni del Chiese S.P.A. per la realizzazione dell'opera di allacciamento all'impianto di teleriscaldamento del Comune di Valdaone.

Tutto ciò premesso si interroga il Presidente della Provincia per conoscere

1. se in passato, la Provincia o altri enti pubblici abbiano commissionato uno studio preliminare per definire gli interventi per estendere la rete di distribuzione del gas metano nei centri abitati di Bersone, Daone e Praso ed eventualmente quale sia stato l'esito di tale studio e il costo stimato per la realizzazione dell'estensione della rete,
2. se, ai sensi della delibera della Giunta provinciale n.1826 del 27 ottobre 2014 e tenendo opportunamente conto dell'esigua distanza dalla dorsale di fondo valle, i centri abitati di Bersone, Daone e Praso siano da considerarsi metanizzabili,
3. se la Provincia sia a conoscenza del fatto che la A.P.S.P "P. Odone Nicolini" di Pieve di Bono è già allacciata alla rete del metano e che la stessa impieghi parte del finanziamento provinciale citato nelle premesse per posare le tubazioni da Pieve di Bono fino alla futura centrale termica di Praso al scopo di allacciarsi alla rete del teleriscaldamento di Valdaone.

A norma di regolamento si richiede risposta scritta.

Cons. prov. Filippo Degasperi